

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Servizio civile volontario: 55 posti in associazioni e comuni del territorio

Oggi un incontro Zoom sul bando regionale 2020

Solidarietà, cultura e ambiente: domande solo online con credenziali Spid Csv Emilia a disposizione per ogni info

Sara Bonomini

È prevista in questi giorni la pubblicazione del bando nazionale 2021 per il Servizio civile universale: un anno di servizio volontario al Paese a cui possono accedere tutte le ragazze e i ragazzi dai 18 ai 28 anni di età. Il Servizio civile prevede un impegno di 23-25 ore settimanali, per un totale di 1.145 ore annue, a fronte di un assegno mensile di circa 440 euro. Gli ambiti in cui si può prestare servizio sono disparati, ma accomunati dal criterio dell'utilità sociale, come ad esempio l'assistenza a persone anziane, disabili, bisognose; la tutela ambientale; l'educazione; la promozione culturale; la protezione civile. A Piacenza il Centro di servizio per il volontariato (CSV Emilia) è l'ente accreditato che ogni anno presenta il maggior numero di progetti (in collaborazione con altre realtà) e per il 2021 avrà a bando 55 posti presso associazioni e comuni in tutta la provincia. I progetti che fanno capo al CSV sono nove. Il primo si chiama "Le-

gami di comunità", è stato presentato insieme ai Comuni di Alseno, Borgonovo, Caorso, Piacenza e alla cooperativa sociale Kairòs e prevede il sostegno nei compiti e nelle attività della vita quotidiana a bambini e ragazzi fragili e alle loro famiglie. Il secondo progetto, "Insieme per l'inclusione", è stato presentato da Aias, Assofa e dai Comuni di Piacenza e Castello ed è indirizzato a chi vuole impegnarsi in attività educative e di inclusione sociale nei confronti delle persone disabili.

Chi desidera lavorare per limitare l'isolamento sociale di persone fragili e anziani può fare invece domanda per il progetto "In ascolto", presentato da Auser, Comuni di Cadeo, Gagnano e Unione Montana Alta Valnure.

Per prestare servizio nell'ambito dei corsi di lingua italiana per stranieri e dell'interculturalità, il progetto a cui fare riferimento è "Noi e l'altrove. Pratiche interculturali per una nuova cittadinanza", presentato dal Centro formazione per gli adulti Cpia Piacenza. Per operare nell'ambito dell'accogli-



Alcuni dei ragazzi che hanno aderito ai progetti dell'anno 2018

glienza di donne e minori in difficoltà si può presentare domanda per il progetto "Passaggi. Rafforzare i legami nella comunità per valorizzare le donne", presentato dal Telefono Rosa insieme ad alcuni enti di Parma. Nel settore della tutela del patrimonio storico-artistico si inserisce "A porte aperte", il progetto presentato dai Comuni di Piacenza, Cortemaggiore e Castello fatto per collocare alcuni giovani nelle biblioteche, nei musei o nei teatri.

In ambito culturale è anche il progetto "Avere un libro nella manica", che coinvolge quattro comuni della provincia di Piacenza (Pontenure, Bobbio, Castelvetro e Fiorenzuola), ha come fulcro degli interventi le quattro biblioteche dei paesi e si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abbandono della lettura (con conseguente perdita di competenze) e avvicinare le persone alla biblioteca. "Insieme per l'ambiente" è inve-

ce un progetto presentato dai comuni di Piacenza e Castelvetro (insieme al Wwf di Parma e a un'associazione di Reggio) che ha come parole chiave educazione, partecipazione, sostenibilità ambientale e promozione di stili di vita sani.

L'ultimo progetto "Ersilia. La città dei legami" è stato presentato dal Centro di servizio ed è rivolto a ragazzi che desiderano lavorare presso la sede del Csv sui temi della promozione dell'uguaglianza e dei legami sociali e della valorizzazione della diversità culturale e di genere e degli stili di vita sostenibili.

I dettagli sui progetti saranno disponibili a giorni sul sito nazionale www.serviziocivile.gov.it, per Piacenza, sul nuovo sito www.csvemilia.it. Per informazioni nel frattempo è possibile contattare Elena Menta al Centro di servizio per il volontariato (progettazione.piacenza@csvemilia.it, tel. sede 0523/306120).

Per fare domanda ci sarà circa un mese di tempo dal momento della pubblicazione del bando. Ma attenzione: dallo scorso anno le domande di ammissione si possono presentare esclusivamente online utilizzando la propria identità digitale. Le persone interessate sono perciò consigliate di munirsi per tempo di credenziali Spid con livello di sicurezza 2.

Appuntamento dalle 18 alle 20: focus sui finanziamenti per i progetti degli Ets

Sarà presentato oggi su piattaforma Zoom, dalle ore 18 alle 20, il nuovo bando con cui la Regione Emilia-Romagna assegna i contributi per sostenere iniziative e progetti di rilevanza locale proposti da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. L'incontro è rivolto a tutti gli enti del Terzo settore e per partecipare e ricevere il link è necessario iscriversi al link disponibile all'indirizzo: www.csvemilia.it/news/bando-regionale-2020. Il bando è già disponibile sul sito della Regione col titolo "Contributi per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale - anno 2020 - dgr 1826/2020" e si propone di finanziare progetti programmati e realizzati da partnership di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale. Per ottenere il finanziamento, inoltre, i progetti devono essere in linea con la programmazione socio sanitaria dei Piani di zona. Come lo scorso anno la Giunta regionale ha attivato una procedura di co-progettazione affidando ai Centri Servizio il ruolo di soggetti facilitatori per creare partnership fra associazioni; programmare e realizzare i progetti e monitorare le azioni in itinere e il loro impatto sociale. **_sb**

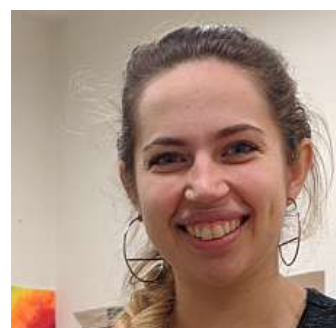
«Un'esperienza formativa a livello umano e professionale»

Le testimonianze di quattro ragazzi che stanno terminando il loro percorso

Per gli enti ospitanti la presenza dei ragazzi in Servizio civile durante l'emergenza è stata più importante del solito. Le mani dei giovani volontari hanno potuto agire anche quando gli anziani erano costretti a casa e le loro competenze tecnologiche sono state utilissime per organizzare le attività a distanza. Per sapere invece cosa i ragazzi hanno portato a ca-

sa da questa esperienza (oltre a un piccolo stipendio mensile) abbiamo intervistato alcuni di loro: Sonia, Francesco, Sara ed Ellen, che hanno partecipato al bando 2020 e finiranno il loro servizio a gennaio. Per Sonia Raimondi, che ha 23 anni e studia lettere, il Servizio civile è stata la prima esperienza lavorativa e ha scelto di svolgerla presso la biblioteca di Cortemaggiore in linea col suo percorso di studi. «Avere cinque giorni impegnati mi ha cambiato il modo di vivere la settimana - ci dice -, ma mi ha da-

to anche l'opportunità di iniziare a imparare un mestiere». Francesco Cavalli, che ha 23 anni e sta per iniziare un master in comunicazione musicale, si è occupato di dare supporto didattico alle persone straniere che studiano l'italiano per ottenere la cittadinanza presso il Centro per l'istruzione degli adulti. «Mi sono trovato benissimo - ci racconta - in questa realtà che mi ha aperto una visione su un mondo per me sconosciuto, ho conosciuto tante persone che fanno tanti sacrifici per studiare e nel lockdown mi sono



Dall'alto in senso orario: Sonia, Francesco, Sara e Ellen

sentito particolarmente utile, perché ho contribuito ad avviare la didattica a distanza». Per Sara Pozzi, ventunenne studentessa di comunicazione, il Servizio civile svolto presso l'Avis provinciale è stata un'esperienza professionalmente molto formativa: «Mi sono sentita apprezzata per le mie capacità - riferisce -, ho stretto relazioni con belle persone e ho messo in gioco le mie competenze lavorando ai social di Avis». Per Ellen Dedaa Owsusu, che studia per diventare assistente sociale, il Servizio civile in Auser è stata l'occasione per imparare molto sulla rete dei servizi che c'è attorno alla persona anziana. «Ma il servizio mi ha lasciato tanto anche a livello umano - precisa -, i ringraziamenti che si ricevono, le emozioni che si provano ascoltando un anziano che si racconta sono la ricompensa più grande». **_sabon**

Molto di quello che continua a crescere è grazie a voi volontari

Buon Natale, di cuore

CSV Emilia
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
Piacenza • Parma • Reggio

